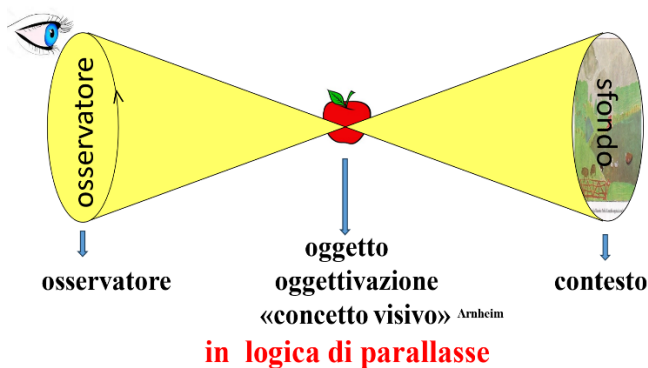


19. in visione di parallasse (la prospettiva della parallasse)

Žižek Slavoj 2006 *La visione di parallasse*

Žižek Slavoj 2022 *Libertà, una malattia incurabile*



«vedere significa vedere in relazione» Rudolf Arnheim, 1969,
Il pensiero visivo

«la differenza
osservata
non è
semplicemente
"soggettiva"...
Sono piuttosto il
soggetto
e l'**oggetto** ad
essere
intrinsecamente
"mediati"»

S. Žižek

«La **definizione** base di parallasse è: il dislocamento apparente di un oggetto (lo spostamento della sua posizione rispetto allo sfondo) causato da un cambiamento nella posizione di osservazione che determina un nuovo asse visivo». (Žižek 2006)

La **situazione** e l'**esito**: «... un cambiamento "epistemologico" nel punto di vista del soggetto riflette sempre un cambiamento "ontologico" nell'oggetto stesso». (Žižek 2006) La parallasse è incontro tra soggetto e oggetto coinvolti in definizione attiva: il soggetto nei processi di osservazione diversificati, l'oggetto che muta la sua definizione essenziale; [per Descartes “la sostanza è estensione (*res extensa*) nel progetto di una *mathesis* universale, per Leibniz “la sostanza è energia (atomo di forza, punto di vista)” alla ricerca di elementi primi, relazioni logiche e del mondo]; «quando muta l'angolo dal quale l'oggetto è percepito ... la forma è influenzata da trasformazioni ... il concetto visivo abbraccia la molteplicità dei suoi aspetti» (R. Arnheim).

La **radice**: non può esserci nessuna identificazione diretta tra soggetto e realtà, l'incontro avviene in una oggettivazione di mediazione simbolica. Occorre «convivere con questo divario senza offuscarlo attraverso un'identificazione diretta, di tipo psicotico, tra il mio statuto simbolico e la mia realtà». (Žižek 2022)